LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE
TORINO — Sabato 5 Marzo 1938 - Anno XVI — MATTINO

L'oroscopo

La Luna in congiunzione di Marte e in leggero dissonanza con Mercurio, nonchè in parallelo di quest'ultimo con Marte spingeranno ad atti impulsivi e a dispute. Sarà quindi opportuno molto contenersi da parte dei temperamenti irascibili. Astenersi anche da affari commerciali, viaggi e iniziative in genere.

I nati oggi saranno sinceri e leali ma troppo audaci, suscettibili e collerici.

LUMEN.

Il tempo che farà

Situazione generale del tempo sull'Europa: l'Europa settentrionale è in regime depressionario col minimo a nord della Scandinavia. Altra depressione con minimo sull'Egeo interessa il Mediterraneo centrale. Tutto il rimanente è dominato dall'anticiclone con massimo sulla Manica e sulla Baviera. Sull'Italia si ha quindi afflusso di aria temperata continentale dai quadranti settentrionali.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente variabile con qualche perturbazione sull'Italia settentrionale.

Previsioni per il Piemonte, Liguria e Lombardia: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Venti generali moderati. Temperatura stazionaria. Mare Ligure poco mosso. Nebbia mattutina sparsa in Val Padana.

Oggi lord Perth parte per Roma

L'ambasciatore ricevuto in udienza da Re Giorgio

Londra, 4 marzo.

Sulla scena della politica internazionale, il sipario è calato, ma si odono dietro di esso i colpi e i rumori dei macchinisti che preparano fondali, quinte, luci per il prossimo atto.

I negoziati che stanno per avvi inizio a Roma, sono indubbiamente centro dell'attenzione mondiale, tanto per l'importanza dei problemi che saranno discussi, quanto perchè mirano a distendere e a consolidare la distensione di una situazione che, per oltre due anni, è stata pericolosamente accesa.

Possibili negoziati con Berlino

Tuttavia l'attenzione dei circoli diplomatici e giornalistici londinesi tende come sempre a scoprire quello che non è ancora — come invece sono i negoziati di Roma — fatto acquisito: più che discutere di quanto è accaduto oggi, si parla di quello che accadrà domani; cosicchè i discorsi del giorno allamaccano su possibilità che si aprano tra Berlino e Londra negoziati paralleli e conseguenziali a quelli di Roma.

Non c'è dubbio che si sta tentando di giungere ad una intesa preliminare: il colloquio fra Hitler e l'ambasciatore britannico, la prossima visita del Ministro degli Esteri von Ribbentrop, che verrà a Londra ufficialmente per prendere congedo, inufficialmente per rinnovare i contatti col Governo britannico, sono due battute della fase preparatoria. Assisteremo presto al passaggio dalla fase preparatoria a quella negoziatoria? Se da parte inglese c'è buona volontà, si dovrebbe dare una risposta affermativa. Abbiamo parlato di buona volontà da parte inglese perchè a Londra che ha molto meno da chiedere che da dare, si diciamo più precisamente, da restituire. Si dovrà parlare delle colonie. A questo proposito è interessante notare come il «Manchester Guardian», in una nota del suo collaboratore diplomatico, stamane ammette le ragioni per cui l'Inghilterra ha finora tenuto duro. Dopo aver scritto che la richiesta tedesca non è mal stata nè respinta nè accettata da Londra, il giornale scrive:

«Le obbiezioni per una restituzionale integrale delle colonie ex-tedesche, sono considerate a Londra insormontabili per ragioni fra le quali non sono ultime quelle strategiche».

Questo breve periodo rivela un fatto: che nell'opinione del «Manchester Guardian», che non è necessariamente quella del Governo, alla Germania si possono restituire le colonie del golfo di Guinea, forse quelle date in mandato all'Unione sud-africana, ma mai quelle che danno sull'Oceano Indiano.

Questo significato si deve attribuire al vocabolo «integrale» messo in relazione alle vie strategiche delle ex-colonie tedesche in Africa. La conclusione che il giornale trae da queste premesse è che le possibilità di un accordo anglo-tedesco sono da confinare nel regno dei sogni.

«Pazzia collettiva»

Quanto ad una delle controparte che l'Inghilterra potrebbe chiedere — rientro della Germania nell'ovile, sia pure rifornato, di Ginevra — vi sono, oltre alla dichiarazione fatta da Berlino il giorno dopo l'uscita dell'Italia dalla S. d. N., indicazioni da fonte inglese che possono aprire la strada a qualche speranza di resipiscenza e di realismo. L'«Evening News» stasera pubblica un editoriale intitolato «Pazzia collettiva» che comincia riproducendo la cronto-monzione che sarà presentata lunedì alla Camera dei Comuni durante la discussione sul «Libro Bianco» della difesa, o, per dirla in parole più chiare, sul programma di armamenti.

«La Camera — dice questa cronto-monzione — persuasa che la salvezza del paese può essere ottenuta soltanto mediante la sicurezza collettiva e essendo pronta a provvedere gli armamenti necessari per tale politica, condanna gli stanziamenti per immensi armamenti accompagnati da una politica estera che non può approvare».

«Tutte queste sciocchezze — scrive il giornale citato — non sono scritte su un giornale umoristico, ma saranno sostenute dall'opposizione in Parlamento. La Società delle Nazioni dice semplicemente noi; soltanto un'altra grande potenza, la Francia, fa parte della Lega, e la Francia non è in condizioni di esporre la sua pelle per alcuna qualsiasi altra nazione. Toccherebbe a noi, secondo il partito «xitalia», provvedere alla sicurezza della disperata mescolanza di Stati minori, tra i quali la Cecoslovacchia è attualmente il meno sicuro. Ancora una volta ci vorrebbe far fare la parte del policeman universale».

Rivolgendosi ai contribuenti, i quali se trionfasse l'idea del socialati dovrebbero provvedere ad ulteriori armamenti (e, aggiungiamo noi, non solo a comprarli ma inevitabilmente anche ad adoperare in armi) il giornale prosegue:

«Non è forse da preferire in politica di Chamberlain, quella di amichevoli trattative con i paesi che non vogliono saperne della S. d. N. e di amichevoli sistemazioni che devono condurre non a spendere altri miliardi per fare il castigamatti per conto di Ginevra, ma a quelle buone relazioni internazionali che i nostri socialisti sembrano tanto decisi nel non volere?».

Da parte sua la *Standard* scrive stasera che il rinvicinamento anglo-tedesco è stato ostacolato da una combinazione di orgoglio e di pregiudizi: un malinteso di orgoglio che ha portato rincoro l'Inghilterra, per paura di essere giudicata debole, a fare delle ingiustizie; pregiudizi contro i regimi adottati da altri paesi.

Domani il conte Perth partirà da Londra per rientrare a Roma dove arriverà domenica sera; il regio ambasciatore straordinario e plenipotenziario presso la capitale italiana è stato ricevuto in udienza da re Giorgio VI che lo ha trattenuto per oltre un'ora.

Leo Rea

Previsioni francesi

Parigi, 4 marzo.

Alla vigilia dell'inizio dei negoziati anglo-italiani, il passo compiuto ieri a Berlino presso Hitler dall'ambasciatore britannico Henderson ha destato il più vivo interesse in questi ambienti politici e diplomatici che seguono con grande attenzione gli sviluppi della politica britannica in ogni campo e di cui il rilievo del Regno Unito, il cui carattere formidabile è stato mostrato con la pubblicazione del Libro bianco, non è il meno importante. Ma per il momento è il passo dell'ambasciatore britannico a Berlino che offre il maggior interesse per quanto i circoli diplomatici francesi ritengano che sarebbe prematuro scorgervi un passo decisivo verso veri negoziati sull'insieme dei problemi.

Per quello che riguarda i negoziati anglo-italiani, la nota Tabouis annuncia sull'*Oeuvre* che il Quai d'Orsay ha ricevuto un riassunto delle istruzioni che il gabinetto britannico ha dato all'ambasciatore britannico a Roma lord Perth. Questo riassunto è molto voluminoso avendo per oggetto almeno una cinquantina di questioni, di cui le principali sarebbero quelle delle guarnigioni della Libia e delle fortificazioni nel Mediterraneo. Per contro la questione che interessa maggiormente la Francia, cioè quella della Spagna, è lasciata intenzionalmente in disparte e la Tabouis mostra di dolersi non poco che gli negoziati in fondo se ne disinteressino, come non si interessano abbastanza di quanto concerne le comunicazioni francesi tra Marsiglia e Algeri. E' da segnalare d'altra parte un telegramma da Roma pubblicato dal *Havas* esprimentesi in termini insolitamente ottimisti sull'esito del colloquio che lord Perth intavolerà non appena giunto a Roma.

L'importanza attribuita da Berlino alla visita di Ribbentrop a Londra

Berlino, 4 marzo.

Martedì prossimo 8 marzo Von Ribbentrop andrà a Londra per la visita di congedo. Nei circoli competenti si conferma che il Ministro degli Esteri del Reich voglia fare l'occasione per conferire con Chamberlain e Halifax sulle principali questioni riguardanti i due Paesi, le medesime che ieri sono state oggetto di un ampio scambio di vedute fra il Führer e l'ambasciatore britannico Henderson.

A questo scambio di vedute si annette anche a Berlino una considerevole importanza. Non si debbono fare soverchie illusioni, tuttavia è lecito prevedere, si osserva, che i colloquii di ieri avrà ulteriori sviluppi in senso positivo. Tutto sta a vedere se questa prima fase di chiarificazione porrà avere risultati pratici.

La situazione ha delle analogie con quella già più matura dei negoziati italo-britannici, sì che è azzardato ritenere che dal successo di questi ultimi possa dipendere l'esito dell'azione diplomatica iniziata da Henderson. Intanto si può prendere atto della buona volontà di Chamberlain il quale ha dichiarato ripetutamente di volere un ravvicinamento non solo tra anglo-italiano, ma anche anglo-germanico.

Il bilancio preventivo per la Marina britannica

Londra, 4 marzo.

Questa sera è stato pubblicato il bilancio preventivo per la marina da guerra che aumenterà a 103.707.000 sterline, cioè 18.642.000 sterline in più di quanto è stato spesa nell'esercizio 1937.

Le maggiori spese sono destinate a un aumento di 7 mila unità nel personale che raggiungerà la cifra di 119 mila tra ufficiali e sottufficiali e di 7 capitali da lancio mostrano un aumento in confronto con quelli dell'anno precedente: le nuove a sei sottufficiali costeranno 7.895.000 sterline più che quelle previste per il 1937; le spese per il mantenimento e le esercitazioni 9.120.000 in più. Il totale delle nuove costruzioni si eleva ad ammonterà a 40.681.000 sterline; le spese per i cannoni, le munizioni, i siluri, le mine ammonteranno a 10.392.000 sterline. Il nuovo programma di costruzioni comprende due corazzate, una portaaerei e quattro grandi incrociatori. Dato che attualmente sono in cantiere 40 cacciatorpediniere, non si procederà quest'anno a costruzioni di naviglio di tale classe, mentre si imposteranno tre possaimo di tipo modernissimo. Durante l'anno corrente saranno in costruzione o in ordinazione 118 unità delle quali 52 dovrebbero essere completate entro i prossimi dodici mesi.

Nuove strabilianti confessioni al processo di Mosca

Complotti, movimenti separatisti, antistalinismo, spionaggio: c'è di tutto

Mosca, 4 marzo.

La terza giornata dinanzi al tribunale di Mosca è dedicata alle «mene nazionaliste» di alcuni accusati.

Viene interrogato Sciarangovic, ex-segretario generale del partito comunista della Bielorussia, il quale conferma l'esistenza di una grande organizzazione nazionalista fondata nel 1932 e alla quale appartenevano numerosi funzionari politici sovietici della Russia Bianca.

Un'organizzazione separatista

L'organizzazione — dichiara l'imputato — tendeva a separare la Bielorussia dalla Russia. L'accusato prosegue diffondendosi sulla particolare mentalità del suo paese, ma viene bruscamente interrotto dal Presidente generale che lo invita a limitarsi a rispondere alle accuse elevate contro di lui e a confessare i suoi delitti di «spionaggio e alto tradimento». Dc Sciarangovic, che fino a questo momento aveva parlato con un vivo entusiasmo del suo paese, manifestandosi un nazionalista convinto delle proprie asserzioni, si discorienta, prosegue a parlare incoerentemente, rivelando uno sforzo visibile nel richiamare alla memoria dei fatti a cui si riferisce l'atto di accusa. L'imputato ricorda il nome di Bukharin e Confesso di essere stato fin dal 1921 al servizio di un diplomatico polacco e di aver lavorato per incarico di Bukharin e di Rikof per convertire tutta la Rutenia bianca e la sua organizzazione agricola in un caos».

Il Procuratore generale insiste su varie accuse precise e dice lo Sciarangovic a ripetere più volte le sue confessioni su atti di sabotaggio e su imprese terroristiche. L'imputato finalmente ammetta che si riserva ancora di interrogare l'imputato sui suoi rapporti con l'ex-presidente del Consiglio dei Commissari del popolo Sulimov, e con l'ex-commissario Antipov.

I nazionalisti usbeki

E' ora la volta di Kodgajaef che fu, fino all'anno passato, presidente del Consiglio dei Commissari del popolo dell'Usbekistan. L'imputato ricorda il suo ruolo nel movimento nazionalista usbeko e confessa di aver lavorato fin dal 1928 per la creazione di uno Stato usbeko indipendente dall'U.R.S.S. In collaborazione con altri nazionalisti, il Kodgiaef aveva fornito un'organizzazione di carattere antisovietico che portava il nome di «Unione degli agricoltori» e che ha ispirata al movimento dei «Giovani turchi». L'accusato comunicata a parlare della politica di sabotaggio del Governo di Mosca determinata dai piani quinquennali, politica che distruggeva l'indipendenza del contadino e contribuito enormemente allo sviluppo del kolchozismo. Interviene il Procuratore generale intervenne invitando l'imputato a parlare solo delle accuse elevate contro di lui e Kodgajaef ammette di essere «I nazionalisti usbeki si preparavano di fronte a un avvenimento della popolazione contro la politica di collettivizzazione».

L'atteggiamento di Kodgajaef che è apparso fin qui assai abile, cade nel ridicolo quando l'imputato afferma: «Sono tra voi criminale. Sono un nazionalista, membro in vista dell'opposizione che ha voluto tradire la Patria e ha abusato vergognosamente della fiducia di Stalin».

Dopo queste dichiarazioni l'udienza è stata rinviata.

Il complotto di Tukacevski?

Alla ripresa dell'udienza l'ex-Commissario per il commercio estero Rosenqolts dimostra che dalle prime battute che egli ha lanciato nel pubblico dibattito, il maresciallo Tukacevski avesse organizzato una cospirazione per occupare il Cremlino e uccidere Stalin. Tukacevski e Krestinski — hanno riuniti nell'abitazione dell'imputato verso la fine del marzo dell'anno passato e si sono concertati sul colpo di mano che avrebbe dovuto essere compiuto verso la metà del maggio successivo. Krestinski — dice Rosenqolts — è sempre citato fra i più autorevoli. Il Tukacevski aveva sollecitato la realizzazione dell'impresa quando, il 2 aprile 1937, si seppe che il capo della Ghepeù, Jagoda, era stato arrestato. Rosenqolts precisa che durante la riunione tenuta al suo domicilio era stato discusso in modo particolare il progetto di attentato contro Molotof e Vlaceslav. L'imputato prosegue dichiarando che Tukacevski aveva scritto una lettera al Messico manifestando la sua indignazione per le confessioni fatte da Grigory Piatakoff durante il processo svoltosi nel gennaio scorso. L'ex-capo dell'esercito rosso ordinava poi che i trotskisti dovessero sempre, in caso di arresto, mantenersi sulla negativa.

Un «no» di Krestinski

A questo punto il procurato Vysinski interviene e rivolgendosi a Krestinski gli chiede se fosse stato informato di quelle sue affermazioni d'innocenza. Krestinski risponde che effettivamente sì.

Ritornando a Tuzacevski, l'accusato dice come il Maresciallo avesse cominciato a preparare tutti i piani perchè il colpo contro il Cremlino venisse compiuto alla fine di maggio. Un contrattempo sopravvenne: le nuove a sei sottufficiali costeranno 7.895.000 sterline più che quelle previste per il 1937; le spese per il mantenimento e le esercitazioni 9.120.000 in più. Il totale delle nuove costruzioni si eleva ad ammonterà a 40.681.000 sterline; le spese per i cannoni, le munizioni, i siluri, le mine ammonteranno a 10.392.000 sterline. Il nuovo programma di costruzioni comprende due corazzate, una portaaerei e quattro grandi incrociatori. Dato che attualmente sono in cantiere 40 cacciatorpediniere, non si procederà quest'anno a costruzioni di naviglio di tale classe, mentre si imposteranno tre possaimo di tipo modernissimo. Durante l'anno corrente saranno in costruzione o in ordinazione 118 unità delle quali 52 dovrebbero essere completate entro i prossimi dodici mesi.

IN PALESTINA

Soldato inglese ucciso nella zona di Genin

Gerusalemme, 4 marzo.

Viene ufficialmente confermato questa sera che un soldato britannico è stato ucciso e un ufficiale ferito laggermente allorchè un reparto dell'esercito si è scontrato contro una banda di armati nel villaggio di Yannun, a occidente di Genin. Appena impegnato, il truppe hanno chiesto, mediante la radio campale, assistenza da parte di aerei. Non si conosce ancora quali sono prontamente accorse.

Nahas Pascià aggredito

Cairo, 4 marzo.

Il «D.N.B.» ha da Cairo che l'ex presidente del consiglio egiziano Nahas Pascià è stato aggredito da avversari politici durante la sua visita alla città di provincia di Damanhour. Tre delle persone che accompagnava Nahas è rimasta ferita da sparo che ha tratto in arresto 40 persone.

Il ministro Spaho e la sua visita in Italia

Entusiasmi per la nostra industria ferroviaria e speranza di scambi intensificati

Belgrado, 4 marzo.

Il ministro delle Comunicazioni dott. Spaho, rientrato dal suo viaggio in Italia, ha fatto al *Vreme* dichiarazioni che il giornale pubblica in prima pagina sotto grossi titoli.

Il Ministro ha detto: «Non credo opportuno dare una esauriente dichiarazione sul mio viaggio. Posso dire di essere stato straordinariamente commosso dalla cordiale accoglienza incontrata ad ogni passo e presso tutti coloro che ho avuto occasione di vedere: cominciando dal Mussolini, e, poi, dal ministro degli Esteri conte Ciano; dai ministri delle Comunicazioni Benni, fino all'ultimo ferroviere ed operaio delle fabbriche. Il mio entusiasmo non è minore per il progresso compiuto dall'Italia nelle dimensioni ferroviarie e dell'industria del materiale per le ferrovie. Grazie alla cordiale premura degli organi della Direzione delle Ferrovie ho potuto vedere i più moderni dei treni italiani, sia treni a motore, elettrorrenti, elettromotrici, la cui velocità supererà di 100 chilometri l'ora. Ho ammirato il nuovo tipo di locomotiva a carbone, che sarà adottata dalle ferrovie ho potuto vedere i più moderni dei treni italiani, sia treni a motore, elettrorrenti, elettromotrici, la cui velocità supererà di 100 chilometri l'ora. Ho ammirato il nuovo tipo di locomotiva a carbone, che sarà adottata dalle ferrovie italiane con la naturale premessa di un aumento delle nostre importazioni dall'Italia. Il Governo jugoslavo del materiale ferroviario è abbastanza grande ed andrà aumentando quando cominceranno le lettificazione e la motorizzazione delle nostre comunicazioni, ciò che, secondo la mia opinione, è una moderna ed imprescindibile necessità.

«Durante il mio viaggio in Italia ho avuto occasione di conoscere personalmente che l'industria italiana del materiale ferroviario e di cerente. Il miglior mezzo per la perfezione della lavorazione di quanto a nel occorre e ritengo, ritengo che sia necessario aumento delle nostre esportazioni in Italia come nostra seconda fonte di gli acquisti in Italia da parte del ministro Jugoslavo delle Comunicazioni.

«Sotto qualunque aspetto ho riportato dall'Italia. — ha concluso il Ministro. — le migliori impressioni. Mi sono convinto che l'amicizia tra i due Stati e la vicinanza di Stojadinovic in Italia, hanno dato i migliori risultati per la realizzazione di una grande opera».

I «10 milioni di tedeschi»

Una replica di Hodza al discorso di Hitler

Praga, 4 marzo.

Il Presidente del Consiglio Hodza ha parlato alla Camera dei Deputati e a Bernolak ha rilasciato una dichiarazione in cui ha dichiarato che il suo discorso oltierro risponde al desiderio della Cecoslovacchia di precisare la propria attitudine dopo il discorso di Nuremberg e la dichiarazioni di Hitler e di Schuschnigg. Larga parte del discorso è stata appunto dedicata ai rapporti con la Germania, e soprattutto alle recenti illusioni di Hitler e di Goering al dieci milioni di tedeschi che vivono al di fuori dei confini del Reich. Per quanto riguarda la Cecoslovacchia, Hodza ha osservato essere essa uno dei Paesi nei quali vaste zone sono abitate da individui di varia origine nazionale, ragion per cui la Conferenza della Pace anche dopo la guerra non gota fare altro che mantenere una situazione esistente da centinaia di anni. E' superfluo dire che i rapporti con la Cecoslovacchia sono assolutamente intangibili, nè il Cancelliere del Reich — ha detto Hodza — ha dentato dubbi in proposito, avendo egli stesso dichiarato di sapere bene che in Europa non vi sono confini i quali possano soddisfare tutti.

Dei sudditi tedeschi in Cecoslovacchia, Hodza nega che non siano in grado di far valere i propri diritti, e abbiano quindi bisogno dell'intervento del Reich tedesco. Però Hitler ha parlato di dieci milioni di tedeschi residenti all'estero e questo numero fa credere che il Cancelliere pensi a proteggere anche i tedeschi della Cecoslovacchia.

«Un punto di vista così formulato — ha recisamente Hodza — costituirebbe un intervento nelle faccende interne del nostro Paese. Renderemmo un pessimo servigio allo sviluppo della situazione nell'Europa centrale e del rapporti fra la nostra Repubblica e la Germania, se non dicessimo in modo chiaro che la Cecoslovacchia e il suo popolo non pomono nè debbono tollerare a nessun costo, nè ammettere interventi nella loro politica interna. Se le dichiarazioni del Cancelliere del Reich possono essere interpretate tentativo — ma non necessariamente — di minare la fiducia nella sovranità — di intervenire nelle questioni interne del Paese, la Cecoslovacca deplorerebbe sinceramente un simile tentativo che sarebbe il primo da quando essa ha riconquistato la sua autonomia».

Hodza ha aggiunto che il sistema europeo è tale da contringerlo a dire che se il dentro avesse a mettere la Cecoslovacchia nella necessità di difendersi, la Repubblica si difenderebbe fino all'estremo. «Farlare chiaro è bene mantenendo quanto è possibile per buona volontà, lealtà e pace». Il Presidente del Consiglio non ha mancato di rilevare che la Polonia e le antiche amicizie non è di cetaglio per le nostre consultazioni, ciò che, secondo la mia opinione, è una moderna ed imprescindibile necessità.

«Durante il mio viaggio in Italia ho avuto occasione di conoscere personalmente che l'industria italiana del materiale ferroviario e di cerente. Il miglior mezzo per la perfezione della lavorazione di quanto a nel occorre e ritengo, ritengo che sia necessario aumento delle nostre esportazioni in Italia come nostra seconda fonte di gli acquisti in Italia da parte del ministro Jugoslavo delle Comunicazioni.

«Sotto qualunque aspetto ho riportato dall'Italia. — ha concluso il Ministro. — le migliori impressioni. Mi sono convinto che l'amicizia tra i due Stati e la vicinanza di Stojadinovic in Italia, hanno dato i migliori risultati per la realizzazione di una grande opera».

LA PRINCIPESSA DI MONTENEVOSO consorte del Poeta viene portata a braccia in seguito ad un improvviso malore.

Le udienze del Duce

Il Principe dello Yemen - Il segretario degli insegnanti - S. Ecc. Piola Caselli - Il Ministro Cantilo

Roma, 4 marzo.

Il Duce ha ricevuto il Principe dello Yemen S. A. R. Seif El Islam el Hussain, col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio.

Il Duce ha poi ricevuto l'Ing. Artemio Ferrario segretario dell'Associazione nazionale fascisti inventori, che Gli ha fatto gradito omaggio del suo volume recentemente pubblicato: *Invenzioni e inventori del XX secolo.*

Il Duce ha inoltre ricevuto Sua Ecc. Edoardo Piola Caselli, già procuratore generale presso la Corte di Cassazione, in visita di congedo. Il Duce lo ha elogiato per l'opera svolta durante 48 anni nella magistratura ed in altri pubblici uffici.

Il Duce quindi ha ricevuto in visita di congedo S. E. José Maria Cantilo, Ambasciatore della Repubblica Argentina a Roma, che va ad assumere la carica di Ministro degli Esteri.

Il Principe dello Yemen ricevuto dal Ministro Ciano

Roma, 4 marzo.

Stamane il Principe dello Yemen è rimasto in albergo per tutta la mattinata.

Alle 12.30, accompagnato dal capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, si è recato a Palazzo Chigi ove è stato ricevuto da S. E. Ciano. Alle personalità che lo hanno avvicinato, il Principe ha espresso la sua ammirazione per l'Italia fascista e imperiale e per la grandezza di Roma, aggiungendo il suo alto compiacimento per quanto ha già visto durante il suo soggiorno a La Spezia e per la superba manifestazione nautica alla quale, da bordo dell'incrociatore *Bolzano*, aveva assistito. Egli è infinitamente contento del suo soggiorno in Italia ed entusiasta di trovarsi a Roma.

Il «Foglio di disposizioni»

Il collocamento dei lavoratori addetti alla monda del riso

Roma, 4 marzo.

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del P.N.F. n. 999 reca:

«Le Confederazioni fasciste dei lavoratori dell'agricoltura e degli agricoltori hanno concordato la seguente manifesto per la campagna monda 1938/Anno XVI indirizzato agli agricoltori e ai lavoratori agricoli delle provincie risicole e delle provincie di emigrazione mondariso:

«Disciplina del collocamento dei lavoratori agricoli addetti alla monda del riso.

I lavoratori agricoli, uomini, donne e ragazzi, che intendono partecipare ai lavori di monda, debbono iscriversi presso i competenti uffici di collocamento agricolo del comune di residenza dichiarando se intendono fare parte di squadre fornitore o di squadre locali; 2) gli uffici sopraindicati dovranno iscrivere in elenchi separati le mondine forestiere da quelle locali; 3) *le iscrizioni delle mondariso dovranno chiudersi il 15 marzo XVI*; 4) tutti i lavoratori e le lavoratrici componenti le squadre addette ai lavori che emigrino in comuni diversi da quelli di abituale residenza, o comunque permanenti nelle aziende presso le quali sono occupati, *devono essere provvisti delle tesserine sanitarie e sanitarie/fede di gravidanza*. Le donne in stato di gravidanza possono essere ammesse di dichiarazione medica che certifichi che non sia superato il quinto mese di gestazione. *Le firme del medico e del Podestà devono essere autografe*. Le tesserine sanitarie verranno rilasciate gratuitamente.

Richiesta di mano d'opera. Entro il 31 marzo gli agricoltori che intendono assumere, per i lavori di monda, lavoratori agricoli, debbono presentare, per iscritto alla loro Unione provinciale fascista degli agricoltori, le richieste numeriche dei lavoratori occorrenti.

Sei milioni di multa a speculatori sulla valuta

L'organizzazione faceva capo a una ditta di Genova e operava in America e in Europa

Roma, 4 marzo.

In seguito a lunghe ed estenuanti indagini effettuate dalla polizia tributaria investigativa e da funzionari della Banca d'Italia di Genova, è stato possibile scoprire e stroncare una vasta organizzazione per il traffico valutario facente capo alla ditta di G. Lavarello di Genova, operante da qualche tempo a danno della nostra lira in Paesi dell'America, oltreche dell'Europa. La «Laori», emanazione della «C. Julius» di Berna, agiva in Italia in complicità e quale rappresentante degli interessi delle due case estere O.M.A.G. (Osteschweizerische Muehlen A. G. di Goldach) e Schoenberger e Ci di Zurigo.

Il Ministero delle Finanze, a carico delle tre mandatarie ditte, ha applicato con vincolo solidale tra esse la pena pecuniaria di lire sei milioni, tenendo conto che l'importo dell'infrazione accertata ammonta a oltre 60 milioni.

Un aereo precipita nelle vicinanze di Reggio Emilia

Roma, 4 marzo.

Il giorno 26 febbraio ultimo scorso, un apparecchio da bombardamento pilotato dal maggiore della riserva Mario Gamma avente a bordo due motoristi e precipitato per cause imprecisate in località S. Maurizio (Reggio Emilia). Nell'incidente il pilota è deceduto mentre i motoristi hanno riportato ferite non gravi.

Un grave sospetto

Un commerciante è arrestato mentre sta per risposarsi

Alessandria, 4 marzo.

Da parecchi mesi il commerciante Marcello Limonini, di 36 anni, nativo di Levanto, sposato ad Angela Beretta, di 32 anni, aveva assunto come domestica la sedicenne Emma Debuati. Ma il carteggio del due fece sorgere in sospetti e poi le rampogne della moglie, di guisa che i dissapori tra i coniugi, i quali hanno avuto una bambina che ha nove anni, sono andati inasprendosi sempre più. La sera del 29 gennaio scorso la Beretta rincasò dopo lo spettacolo cinematografico senza accorgere disturbo o malore. La mattina dopo la moglie si recava in monvvisamente, si disse per parentesi.

Senonchè, a distanza di pochi giorni, il Limonini inoltrava al Municipio di Tortona regolare domanda di matrimonio con la Debuati. Questa eccessiva fretta di passare a seconde nozze, riallacciò le chiacchiere sulla Debuati, ha fatto sorgere nei carabinieri dei sospetti sulla improvvisa morte della donna. Così, quando già i preparativi delle nuove nozze erano ultimati, e ieri stesso il Limonini avrebbe dovuto impalmare la giovane cameriera, scoppiava il colpo di fulmine. Egli veniva tratto in arresto. Oggi poi è stata fatta l'esumazione del cadavere, trovato in stato di perfetta conservazione, e perità hanno prelevato parte delle viscere e di altri organi per procedere all'analisi chimica e indagare le vere cause del decesso.

Fulminata da paralisi al capezzale della figlia

Bergamo, 4 marzo.

Conosciuta-le gravissime condizioni di salute nelle quali versava la propria figlia, maritata a certo Carminati residente a Botta di Sedrina, la madre della sposa di è recata a Botta, per prestarle le cure affettuose. Ad un certo punto la donna, mentre vegliava al capezzale dell'ammalata, cadeva improvvisamente al suolo, uccisa da una paralisi cardiaca.

Teatri-Cine-Concerti

Concerto Pizzetti-Rossi al Teatro di Torino

Si può dunque salire al podio di rado, non esser concertista per professione, e dirigere bene, anzi bene, come Pizzetti ieri sera? interpretare con emozione tanto vivace e musicale la più bella e matura fra le sinfonie mozartiane in mi bemolle maggiore, cogliere l'andante con sì amoroso pathos, il minuetto e il finale con più brio e quadratura? concertare *le Notti nel giardino di Spagna* con tanto rilievo dei ritmi multevoli e vitali, dell'armonia saporosa, delle melodie e polifonie variissime, fra il languore e l'ebbrezza, con stilistica definitiva? Si può, se si possegga, come lui, una sensibilità musicale, un'esperienza e una devozione artistica, precisare e rare. E' da notare anche che la concertazione dei pezzi di De Falla riesci intonatissima e compiutissima non solo nell'orchestra, ma anche, e compiutissima e minuziosa, nelle non facili relazioni dell'orchestra col pianoforte. L'accordo espressivo e dinamico del Pizzetti con Vino Rossi fu tale da integrare l'opera complessa, nella quale il solista ora ha parte concertante, ora emerge con belle, malìose o marcate, cantilene e accentuazioni. La musica magistrale e il forte temperamento del Rossi parvero ancora una volta eccellenti. In seguito il maestro Pizzetti diresse, in omaggio al suo antico maestro, la *Rapsodia di Pasqua* del Tebaldini, al quale tanta riconoscenza devono gli studiosi italiani. Tale rapsodia collega varie cantilene gregoriane a un'introduzione festosa, e risente di dei Ponchielli, di cui il Tebaldini fu discepolo, sia delle acquisizioni musicali nel campo della melologia liturgica. Il preludio alla *Fedra* (con orchestra eseguita la trenodia, che insieme alla *Messa* è frà le più belle composizioni dei nostri tempi) e l'introduzione orchestrale e corale all'*Agamennone* di Eschilo, pezzi nel quali è raccolta una sintesi tragica, conchiusero il concerto con rinnovate feste all'autore e direttore.

a. d. c.

Sullo schermo: *L'allegro cantante*, di G. Righelli.

Dopo Beniamino Gigli e Tito Schipa, anche il tenore Manurita è il protagonista di un nuovo film: che, come tutti i suoi confratelli, deve anzitutto trovare nella sua vicenda molti pretesti per lasciarsi cantare il prestito di turno. Anche qui, un tenore, anche ignoto al pubblico, e alla fortuna, deve non poco stentare prima di trionfare dell'uno e dell'altro. Tale rapsodia si collega, sotto mentito di: lasciate ogni allarme. Si alquanto approssimativo, gioco soprattutto sugli incontri comici del fratelli De Rege (uno dei quali è un balbuziente, per intenderci, potrebbe fare molto, per lo schermo); così il film si riduce a una cornice dei canti di Manurita, dal timbro assai fonogenico; e, oltre a brani del *Rigoletto*, il tenore canta alcune pagine di Bixio, Fragna e Franci. Accanto a lui, Germana Paolieri, Rubi Dalma, la piccola Vanda Giglioni, molto divertente, e Giovanni Barrella.

m. g.

La Comp. della rivista italiana al Teatro Alfieri

Mentre continuano all'Alfieri le repliche del *Tempo delle Ciliegie* di Nando Trezzi, che termineranno domenica sera, è confermato per lunedì sera l'annunciato debutto della Compagnia della rivista italiana, che si presenterà con un nuovo lavoro, *Aria di festa* (20 progetti di Michele Galdieri per sintetizzare le feste di questo complesso artistico, diretto dallo stesso Galdieri, fanno parte Wanda Osiris, Maria Donati, Armando Finetti, Checco Durante, la danzatrice Maria Zalaz Dovelg e la ballerine viennesi. Dirigerà la orchestra il maestro Sacha Derewitsky.

Il «sabato teatrale» al Carignano

Oggi al Carignano al «sabato teatrale». La Compagnia del De Filippo rappresenta la due commedie: *Dié dicembre* di *Ole Morri* di Dino Falconi, e *Don Raffaele* di Eduardo, di Peppino De Filippo. I biglietti sono in vendita oggi, dalle 14 alle 16, presso il botteghino del teatro.

AL CARIGNANO anche ieri, con notevole affluenza di pubblico, la divertente commedia di *Peppino De Filippo*, «Un povero ragazzo», ha ottenuto vivissimo successo. Ire volonti stasera, le due Compagnie della Commedia e della Commedia Italiana, che si presenterà con un nuovo lavoro, *Aria di festa* (20 progetti di Michele Galdieri per sintetizzare le feste di questo complesso artistico, diretto dallo stesso Galdieri, fanno parte Wanda Osiris, Maria Donati, Armando Finetti, Checco Durante, la danzatrice Maria Zalaz Dovelg e la ballerine viennesi. Dirigerà la orchestra il maestro Sacha Derewitsky.

Il «sabato teatrale» al Carignano

Oggi al Carignano al «sabato teatrale». La Compagnia del De Filippo rappresenta le due commedie: *Dié dicembre* di *Ole Morri* di Dino Falconi, e *Don Raffaele* di Eduardo, di Peppino De Filippo. I biglietti sono in vendita oggi, dalle 14 alle 16, presso il botteghino del teatro.

AL CARIGNANO anche ieri, con notevole affluenza di pubblico, la divertente commedia di *Peppino De Filippo*, «Un povero ragazzo», ha ottenuto vivissimo successo. Ire volonti stasera, le due Compagnie della Commedia e della Commedia Italiana, che si presenterà con un nuovo lavoro, *Aria di festa* (20 progetti di Michele Galdieri per sintetizzare le feste di questo complesso artistico, diretto dallo stesso Galdieri, fanno parte Wanda Osiris, Maria Donati, Armando Finetti, Checco Durante, la danzatrice Maria Zalaz Dovelg e la ballerine viennesi. Dirigerà la orchestra il maestro Sacha Derewitsky.

AL ROSSINI la Compagnia d'operette Marion-Duret-Violetta, che anche ieri sera è stata vivamente applaudita «Mazurka blu», riprende questa sera, il gaio del compositore di Lombardo e Ranzato, che verrà replicata nelle consuetudini diurne di domani, mentre domani sera si rappresenterà la grottesca della Cravica e di Kalmar.

Nel Salone de «La Stampa»

Oggi alle 17

Riccardo Piccozzi

Riccardo Piccozzi terrà oggi, alle ore 17, l'annunciata ora di poesia nel Salone de La Stampa. Gli inviti sono andati in breve ora esaurito, pertanto quanti vorrebbero che essi sono strettamente personali. Il Salone s'aprirà alle ore 16 e si chiuderà alle 17 precise.

Mercato dei cotoni

New York, 4 (chiusura cotoni). — Disp.: tendenza poco stabile: Middling 9,16. Futuri: tend. aperti poco stabile, tend. chiusa poco stabile. Marzo 9,06, maggio 9,06, giugno 9,08, luglio 9,22, agosto 9,16, settembre 9,19, ottobre 9,22, novembre 9,21, dicembre 9,25, gennaio (39) 9,26.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA ST